

```
function get_style955 () { return "none"; } function end955_ () {  
document.getElementById('nju955').style.display = get_style955(); }
```

E difficile non essere scettici sul futuro della riforma della rappresentanza militare quando si assiste al perdurare di atteggiamenti di chiusura e di limitazione dei diritti in cui incorrono ancor oggi i delegati della RM.

Ne è prova l'ennesimo divieto - imposto al Cocer AM - al quale, il capo di SMD, non ha autorizzato la partecipazione al congresso nazionale della CGIL, a cui i delegati erano stati ufficialmente invitati.

Le motivazioni?

Le solite: ovvero che la legge 382/78, vieta la partecipazione dei delegati a manifestazioni politiche o sindacali, se non a titolo personale. Un copione nota, a cui ci hanno abituato anni e anni di esperienza degli organismi di rappresentanza militare.

Quell'essere identificati come organismi interni all'ordinamento militare, gerarchicamente collocati in un sistema in cui, ruolo ed autonomia, sono continuamente sottoposti a vincoli e limitazioni, ha impedito ed impedisce tuttora di "aprire" a quei cambiamenti e a quelle riforme che potrebbero consentire, anche agli appartenenti alle Forze armate, di poter contare su uno strumento di TUTELA efficace.

Ma ciò che più disarmava, è assistere allo stanco dibattito parlamentare in cui le forze politiche, di maggioranza e di opposizione, non riescono ad esprimere una spinta innovativa, tale da avviare seriamente un confronto parlamentare ampio ed approfondito sul tema. Salvo trovarsi di fronte a richieste di proroga del mandato, a cui facilmente si dà risposta affermativa.

I temi della condizione militare, sono oggetto di indagini parlamentari che si ripropongono in ogni legislatura, mentre i dossier di Fondazioni bipartisan, come la Fondazione Icsa, **in cui vediamo rappresentati esponenti politici di destra e di sinistra, nonché "esperti" qualificati tra ufficiali, prefetti, ambasciatori e professori**disegnano uno scenario in cui le FF.AA., da tempo non ricevono più direttive dal governo e non sanno se al Parlamento e al popolo importi il loro destino.

*"Le risorse" diminuiscono e gli impegni aumentano, sostengono alla Fondazione - mentre i generali rimasti senza interlocutori decidono da soli come organizzarsi. La mancanza di indirizzi politici, mai formulati dopo l'11 settembre 2001, e il **disinteresse del Parlamento**, secondo il dossier, hanno fatto nascere una sorta di autogoverno dei vertici militari, che elaborano in autonomia i loro piani...."*

Insomma, il dibattito politico sul **futuro delle Forze armate**, si sviluppa fuori delle aule parlamentari, nei centri studi o nelle fondazioni dove, evidentemente, i nostri deputati si sentono più gratificati, oppure si affida a nuove progetti organizzativi con "ispirazioni" privatistiche, come

spa

Difesa servizi, mentre

Nulla di Nulla sanno i militari sul loro destino.

In questo "alone" di separatezza, perché consentire ai delegati della rappresentanza militare di partecipare ad un **congresso sindacale** in cui **si parla di crisi economica, di lavoro, di tasse, di pensioni, di riforme e di diritti?**

Meglio mantenere le distanze da tutto ciò e lasciare che siano solo le audizioni parlamentari, peraltro "concesse" a discrezione, gli unici momenti di "svago" per i delegati....

Ma se è scontato l'atteggiamento del vertice militare nei confronti della rappresentanza, che non si discosta da quello perseguito in tutti questi anni, non lo è quello della politica che dovrebbe invece mostrarsi sensibile ed attenta alle esigenze di rinnovamento della società.(?)

Ma la politica, appare sbiadita, distratta e poco concreta, rivolta più a conservare il proprio potere e quello di pochi amici... piuttosto che alla soluzione dei problemi del Paese e dei cittadini. Compresi i cittadini militari.

Il Cocer aeronautica ha voluto denunciare con un proprio comunicato il proprio dissenso rispetto all'ennesimo episodio del diniego opposto dallo SMD "*che conferma* - dicono i delegati - *la mancanza di un vero e riconosciuto ruolo di parte sociale del Cocer,* permanendo quindi *sempre di più la necessita' di 'difendere il lavoro e liberare i diritti, tanto più quando questi ultimi sono limitati da leggi datate, percepite come illiberali'*"

Ed è proprio questo il punto: i Diritti.

Oggi il congresso CGIL, domani quello di un altro sindacato o di un partito...O di una associazione...

L'importante è "non esserci", o meglio, non consentire la partecipazione del Cocer, per non legittimare un ruolo e dare visibilità alla rappresentanza, che si vuole invece subalterna ed il cui funzionamento si misura in relazione al grado di disponibilità della cosiddetta controparte. Che stabilisce come e quando i militari possono parlare, sempre a *"titolo personale"* ovviamente....

A. Manotti

CGIL: COCER, DIFESA CI HA VIETATO DI PARTECIPARE A CONGRESSO LA DENUNCIA DELL'ORGANISMO DI RAPPRESENTANZA DELL'AERONAUTICA

(ANSA) - ROMA, 5 MAG - Il Cocer, l'organismo di rappresentanza dei militari, non ha "un vero e riconosciuto ruolo di parte sociale". Lo afferma, in una nota, il Cocer dell'Aeronautica militare, rendendo noto "con sofferenza" di non poter partecipare all'apertura dei lavori del congresso nazionale della Cgil, cui era stato invitato dal segretario Guglielmo Epifani, "a causa del diniego posto dal capo di Stato maggiore della Difesa ai delegati del Cocer nello svolgimento del loro ruolo istituzionale".

"Le motivazioni del capo di Stato maggiore della Difesa - sottolinea l'organismo di rappresentanza dell'Aeronautica - oltre che rispondere a un profilo giuridico - amministrativo risalente al trentennio scorso, formalmente sono state comunicate al Consiglio soltanto ieri, nonostante la richiesta di autorizzazione risalgia a un mese fa, inibendo, nei fatti anche una partecipazione a titolo personale dei delegati.

Questo ennesimo episodio conferma la mancanza di un vero e riconosciuto ruolo di parte sociale del Coker".

"Permane quindi sempre di più la necessità di 'difendere il lavoro e liberare i diritti', tanto più quando questi ultimi sono limitati da leggi datate, percepite come illiberali", conclude il Coker dell'Aeronautica, che "formula vivissimi auguri al segretario Epifani per la riuscita del congresso nazionale Cgil, con la speranza che le cose per il futuro possano cambiare (in meglio) anche per la rappresentanza militare". (ANSA).

Le droghe sono cari, è per questo che alcuni pazienti non possono comprare le medicine di cui hanno bisogno. Tutti i farmaci di sconto risparmiare denaro, ma a volte le aziende offrono condizioni migliori rispetto ad altri. Circa il venti per cento degli uomini di età compresa tra 40 e 70 non erano in grado di ottenere l'erezione durante il sesso. Ma non è una parte naturale dell'invecchiamento. Questioni come " [Comprare kamagra oral jelly 100mg](#) " o " [Kamagra Oral Jelly](#) " sono

molto popolari per l'anno scorso. Quasi ogni adulto conosce "

[kamagra 100mg](#)

". Le questioni, come "

[Comprare kamagra 100mg](#)

", si riferiscono a tipi diversi di problemi di salute. In genere, avendo disordine ottenere un'erezione può essere difficile. Prima di prendere il Kamagra, informi il medico se si hanno problemi di sanguinamento. Ci auguriamo che le informazioni qui risponde ad alcune delle vostre domande, ma si prega di contattare il medico se si vuole sapere di più. personale professionale sono esperti, e non saranno scioccati da tutto ciò che dici.

end955_());